



Coesione, forza e vicinanza battono l'epidemia

Con una straordinaria partecipazione di quasi il 43% della compagine sociale (1728 soci), venerdì 14 maggio 2021, l'assemblea ordinaria in prima convocazione di RomagnaBanca, svoltasi, attraverso il meccanismo delle deleghe al rappresentante designato, ha approvato il bilancio 2020 e ha provveduto a nominare due nuovi consiglieri, Alessandro Spada e Roberto Terranova e un sindaco supplente, Fiorenzo Sampaoli, che rimarranno in carica fino ad approvazione del bilancio 2022.

Con questo voto i soci di RomagnaBanca hanno dato un forte segnale di compattezza e di gradimento in merito all'operato e agli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione.

Il 2020 è stato un anno difficile, inaspettato ed imprevedibile. In questo contesto avverso RomagnaBanca ha saputo governare la tempesta reagendo con energia e determinazione, raggiungendo, ancora una volta, risultati di grande soddisfazione che le permettono di confermarsi fra le migliori banche del gruppo Cassa Centrale Banca.

L'utile registrato nel 2020 ammonta a 5 milioni e 336 mila euro mentre il Total Capital Ratio, espressione del coefficiente di solidità patrimoniale, si attesta al 23,83%, nettamente superiore alla media del sistema bancario. L'indicatore di efficienza Cost Income, determinato dal rapporto fra costi operativi e margine di intermediazione, risulta migliorato rispetto al 2019, attestandosi al 63,5%. Pari al 7,9%, e anch'esso in miglioramento, risulta anche l'indice NPL ratio, che

evidenzia l'incidenza dei crediti deteriorati lordi. A completare il quadro positivo, i dati sull'aumento della raccolta, +8% rispetto all'anno precedente, che a fine 2020 ha raggiunto un importo di 1 miliardo e 735 milioni e degli impieghi netti che hanno raggiunto il saldo di 1 miliardo e 35 milioni.

Grande attenzione è stata costantemente riservata ad oltre 250 realtà locali del volontariato, della cultura, dello sport e del tempo libero, alle quali è stato complessivamente erogato un importo di 300 mila euro. Forza e positività, prudenza e lungimiranza, vicinanza e solidarietà sono gli elementi che hanno caratterizzato l'attività di RomagnaBanca anche in questo difficile momento, ma senza il supporto e la faticosa collaborazione di Soci, clienti e collaboratori, ai quali va un grande e sentito ringraziamento, non sarebbe stato possibile raggiungere questi straordinari risultati che consentono di poter affermare il ruolo di banca di riferimento delle nostre comunità.

■ ■ ■ SOCI

Il 18 luglio nella cornice di Villa Torlonia a San Mauro Pascoli si svolgerà il grande evento d'estate con i Soci di RomagnaBanca e i 19 giovani talenti musicali finalisti

È Festa con la premiazione del concorso "Ce la canti e ce la suoni"

Finalmente arriva la festa! RomagnaBanca riparte con fiducia e gioia!

Il prossimo 18 luglio a Villa Torlonia a San Mauro Pascoli, dalle ore 18.00 inizierà la grande Festa d'estate con i Soci di RomagnaBanca e i giovani talenti del mondo della musica.

Dopo un lungo periodo di restrizioni, i Soci di RomagnaBanca e i loro familiari potranno vivere un momento conviviale ove ritrovarsi anche per degustare tipicità romagnole: primi al pesce, piade farcite, porchetta e pesce fritto a volontà, accompagnati da birra e vino fresco.

A partire dalle ore 21.00, i presenti potranno assistere ad un momento musicale di grande qualità con il Concorso "Ce la canti e ce la suoni". Un'occasione per fare musica insieme, prima ancora che essere una competizione. L'evento serale sarà dedicato alle esibizioni e alle premiazioni di 19 finalisti di età compresa fra i 14 e i 30 anni, che frequentano una delle scuole di musica riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, attive a livello locale nei comprensori ove opera RomagnaBanca e da

giovani cantautori non appartenenti alle scuole.

I 19 ragazzi, che hanno superato la prima fase di preselezione curata da un'autorevole giuria esterna composta da Marco Sabiu, Andrea Benzoni e Monica Boschetti, si esibiranno in pubblico, accompagnati da un'orchestra di professionisti che renderà l'evento una grande vetrina per i giovani musicisti del nostro territorio.

La serata sarà condotta da Gianfranco Gori e vedrà la partecipazione straordinaria di Antonio Mezzanella vincitore del programma di Rai 1 Tale e Quale Show.

L'invito a partecipare è rivolto ai Soci e i loro familiari, ed è esteso anche ai familiari e agli amici dei giovani cantanti e musicisti. Con l'augurio che questa prima occasione di incontro possa essere seguita da tante altre iniziative in presenza.

Durante l'evento si potrà degustare un menu ricco di specialità romagnole



Tre foto della passata edizione della Festa dei Soci



Finalmente in festa

18 LUGLIO 2021
VILLA TORLONIA - SAN MAURO PASCOLI (FC)



UNA CHIACCHIERATA CON...

Si è formato nel settore giovanile del Bellaria Igea Marina e oggi è centrocampista del Verona. L'intervista di questo numero è dedicata a un campione dello sport socio della nostra Banca

Il calciatore Mattia Zaccagni si racconta all'indomani della convocazione in Nazionale

Mattia, lei è un talento bellariense oggi sbocciato in serie A fra i campioni del calcio che conta; un orgoglio per tutta la città. Come è nata la sua passione per questo sport? È vero che è figlio d'arte?

“La passione per il calcio mi è stata trasmessa da mio padre, perché fin da quando ero piccolo mi faceva giocare con il pallone. A 4 anni mi aveva iscritto alla scuola calcio a Bellaria e proprio lì è nato il mio percorso calcistico. Oggi quella passione che avevo, quello sport che ho sempre amato è diventato, come volevo, il mio lavoro. Figlio d'arte, però, direi di no, il mio papà ha giocato a calcio nelle zone vicino a Bellaria e Cesenatico a livello dilettantistico”.

La stagione della consacrazione l'ha disputata con la maglia del Verona, una città stupenda con tifosi fedelissimi e affezionati ai colori della propria squadra; qual è il suo rapporto con la città?

“Verona mi ha cresciuto sia a livello calcistico che come uomo. Sono andato via da Bellaria a 17 anni ed ora ne ho 25 e sono ancora a Verona. Sono molto contento di questo perché Verona mi ha dato tanto sia a livello calcistico che umano. I tifosi sono una tifoseria caldissima e aver giocato senza di loro allo stadio è stata veramente dura, ma quando torneranno sarà ancora più bello. Verona è una città stupenda al punto che ho comprato casa e di questo sono molto contento”.



In questa stagione strepitosa è arrivata anche la convocazione in Nazionale. Qual è stata la sua reazione?

“La prima chiamata in Nazionale non si dimentica mai. Avevo appena finito la partita a San Siro contro il Milan e sono arrivati da me i ragazzi della società che mi hanno detto che il giorno dopo sarei dovuto partire per Coverciano, perché mi avevano convocato. Per me è stato un sogno che si realizzava”.

Mattia, lei è sicuramente un'eccellenza romagnola del calcio ed è socio di una banca d'eccellenza sul territorio di Romagna. Come è nato il

vostro legame?

“È da qualche mese che sono diventato socio di RomagnaBanca. Il nostro legame è nato attraverso la mia famiglia. Anche mio nonno e tutti in famiglia hanno il conto aperto con RomagnaBanca. Ci troviamo

bene perché tutti sono sempre disponibili ad aiutarti anche se sei lontano. Mi basta una chiamata, un messaggio, per fare qualsiasi cosa. Sono molto contento, mi trovo bene e spero che il nostro percorso continui per molto tempo”.

Mattia Zaccagni, classe 1995, è nato a Cesena. All'età di 4 anni viene iscritto alla scuola di calcio di Bellaria Igea Marina dove inizia il suo percorso calcistico. Oggi gioca in serie A con la maglia del Verona



Nelle immagini Mattia Zaccagni. Foto di Fotoexpress Verona.

■ ■ ■ BANCA E TERRITORIO

Raoul Casadei, il re del liscio. Un grande artista, un grande uomo, un romagnolo Doc



“La vita è bella! - diceva -, l'è un pchè c'è sèm ad raza c'è murem!”. Eh sì è un peccato essere di una razza che si muore... è la traduzione di questa frase in dialetto romagnolo che ogni tanto usciva dalla bocca di mio papà Raoul. Lui amava tanto la vita e se l'è goduta davvero e sapete perché? Perché ha capito che nella vita “quel che conta è la felicità” come cantava in una sua canzone. Non era mai arrabbiato, mai triste, mai geloso, mai cattivo, con tanto amore per tutta la gente, per il suo mare, per la sua Romagna Capitale.

83 anni compiuti lo scorso Ferragosto, Raoul Casadei (mi piace sempre chiamare mio babbone così!) era un leone di segno e di fatto! Pieno di gioia di vivere, di entusiasmo, sorridente e solare. Il suo segreto era avere sempre progetti futuri nel cassetto e porte aperte per tutti. Quando penso a lui piango perché mi manca, e nello stesso tempo sorrido. Sorrido perché la sua vita è stata bellissima, fortunata e ha lasciato a tutti gli italiani un'eredità fantastica: il valore dell'amicizia, dello stare insieme, della famiglia, della serietà e dell'umiltà. Si è sempre battuto per il diritto al tempo libero, già dal dopoguerra, quando con lo zio Secondo, fondatore dell'Orchestra Casadei, suonava gratis nelle aie delle case di Romagna, per permettere a contadini e classi operaie di ritrovarsi, divertirsi, cantare e ballare... cosa che in quegli anni era riservata ai signorotti ricchi. Tutta la vita ha predicato l'aggregazione e la condivisione e ha regalato spensieratezza, allegria e abbracci senza barriere generazionali fra giovani e vecchi, ricchi e poveri, belli e brutti, magri e grassi. Questa è la forza del Liscio, parola che Raoul ha inventato, entrata poi nel vocabolario italiano. Durante un concerto negli anni '70, guardava la gente allegra e gioiosa, andava tutto bene, era bellissimo e ha gridato “Vai col Liscio!” e il giorno dopo questo slogan era nei titoli di tutti i giornali! Tutto il contrario di questa brutta bestia che lo ha fatto morire, il Covid. Epidemia che ci ha privato degli abbracci, dei contatti fisici, dei sorrisi e del semplice piacere di stare insieme e condividere. Ancora una volta mi vien da piangere e da sorridere. Piango perché mio papà

stava benissimo, sportivo, atletico, sano come un pesce, senza patologie! Piango perché mi commuovo se penso al suo Liscio d'autore, alle tantissime canzoni che ci ha lasciato, piene di concetti di vita sana e positiva, canzoni scritte con tanta passione, con amore per le piccole cose che sapeva ben cogliere. Ascolto le sue canzoni e colgo le sfumature delle sue parole: “Il vento cancella dalla sabbia i ricordi, ma dal cuore no, il vento non può” (Ciao Mare); “Porterò con me la canta dell'uomo semplice e felice” (La Canta); “La famiglia è una fortezza... il tuo porto sicuro” (La Famiglia); “Ci basta un grillo per farci sognare” (La Mazurka di Periferia); “C'è tanta brava gente che non ha colpa mai di niente e s'accontenta di sognare con la Musica Solare” (Musica Solare); “Romagna Capitale, Romagna ballerina, Romagna che si sveglia col sorriso ogni mattina... com'è bello trovare quegli amici che non perdi per tutta a vita” (Romagna Capitale). Potrei andare avanti all'infinito, papà Raoul ha scritto migliaia di canzoni. Ma voglio raccontare in due parole la sua storia.

Nato e vissuto sempre in Romagna; da bambino ha vissuto la guerra proprio sulla linea gotica. Poi la pace del dopoguerra, l'arrivo del turismo sulla Riviera Romagnola negli anni '60, il grande successo della Febbre del suo Liscio negli anni '70, colonna sonora delle vacanze degli italiani, la Musica Solare negli anni '80, quando il ballo di coppia dava spazio al pop elettronico, spostando l'energia della sua musica in mezzo al mare, sulla sua Nave del Sole, dove io ho fatto l'animatrice per quasi 10 anni! Poi l'arrivo della musica latino americana che ha contaminato il suo liscio. Infine il nuovo millennio che ha visto passare il testimone a mio fratello Mirko Casadei alla guida dell'Orchestra Casadei che con lui è volata oltreoceano dall'Australia a Cuba, in Brasile, in Argentina e in tanti altri stati. Ma torniamo agli anni '60, quando sono nata io (classe '64) che sono la figlia maggiore. Papà Raoul era maestro elementare, lo ha fatto per 17 anni! Suonava al sabato con lo zio che era innamorato di lui perché lo stimolava e gli scriveva le prime canzoni: lo cerco la morosa, Romagna e Sangiovese, La mia gente,

Apassionata. Una volta questa musica si chiamava il folklore romagnolo ed era solo strumentale. Nel 1971 lo zio morì e Raoul a un anno dalla pensione non esitò a lasciare la scuola per portare avanti la tradizione dell'Orchestra Casadei, rinnovandola e portandola al successo nazionale. Gli ha lasciato una canzone da diffondere, Romagna Mia, che Raoul ha reso famosa in tutto il mondo. Ciao Mare, Simpatia, La Mazurka di periferia, Giramondo, Amico Sole, Tradizioni, Romagna Capitale... sono alcuni dei successi scritti e cantati da Raoul Casadei. Il boom del Liscio è esploso con Ciao Mare che ha partecipato al Festivalbar e al Disco per l'estate, rischiando di vincerli con artisti come Elton John, Paul McCartney, Stevie Wonder, Mia Martini, i Bee Gees, Caterina Caselli. Il giorno dopo la manifestazione in tutte le automobili però c'era la musicassetta di Raoul Casadei! Tutti cantavano il ritornello di Ciao Mare. La mia famiglia è felice del grande abbraccio ricevuto da tutti gli italiani per la scomparsa di mio papà. Tanti Comuni italiani vogliono dedicargli strade, rotonde, monumenti. Della sua vita vogliono farne un film e 2 suoi libri ne raccontano tutta la storia. Ma la cosa che più mi emoziona è che dalle finestre delle case di molta gente sento spesso arrivare le note delle sue canzoni a tutto volume. La musica dell'Orchestra Casadei ha accompagnato almeno 4 generazioni di italiani e scorre nelle vene delle persone di ogni età perché è trasversale nei vari momenti delle nostre vite: da bambini alle sagre di paese, con i genitori in vacanza al mare, in spiaggia con una chitarra, all'estero quando la nostalgia si fa sentire. E poi quando si diventa adulti, questa musica torna: i bambini diventano grandi, fanno famiglia, si torna in quei luoghi semplici come le feste di paese insieme a figli, nipotini, nonni e genitori e la storia si tramanda e continua. Gli Artisti come Raoul non muoiono mai, sono sempre con noi e noi continuiamo a raccontarli ai nostri figli, ai nostri nipotini insegnando loro i valori veri che cantano quelle canzoni e che ci servono a vivere felici. Cantava Raoul “chiudi gli occhi e non pensare, quel che conta è la felicità!”.

di Carolina Casadei

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

La misura prevede un mutuo agevolato a tasso 0 per investimenti fino a 1.500.000 euro

Con “Più Impresa” di Ismea le aziende agricole, micro, piccole e medie possono ricevere un ulteriore sostegno economico

Il sistema agroalimentare italiano, rappresentativo del 15% del Pil nazionale, si conferma essere un settore chiave per l'economia italiana e naturalmente della nostra regione.

Dal lavoro quotidiano delle imprese agricole e dei mercati che regolano lo scambio dei prodotti del settore primario, il nostro paese ha infatti tessuto e consolidato un intero comparto agroalimentare ed agroindustriale che, in termini di occupazione e di produzione, risulta essere un cardine portante del nostro sistema economico.

Durante il periodo pandemico lo sforzo delle istituzioni si è fortemente intensificato, al fine di predisporre tutti gli strumenti atti a sostenere finanziariamente le aziende agricole e ad irrobustire il volano di agevolazioni e di contributi per lo sviluppo del settore con l'introduzione di strumenti anche particolarmente innovativi.

Una misura di sicuro rilievo, la cui platea di beneficiari è stata recentemente estesa a tutto il territorio nazionale, è l'iniziativa “Più Impresa”, gestita e sostenuta da ISMEA, l'ente nazionale di servizio più importante del settore. Questa misura si occupa di supportare due processi particolarmente delicati della vita delle imprese agricole: il ricambio generazionale (subentro) e lo sviluppo delle neo-imprese (ampliamento), offrendo uno strumento agevolativo di forte interesse. La misura prevede infatti per investimenti fino a 1.500.000 euro, compresi in una durata tra i 5 ed i 15 anni, un mutuo agevolato a tasso 0 pari al 60% dell'importo totale e un contributo a fondo perduto pari al 35%, lasciando dunque ad onere dell'azienda una misura minima del 5%.

La misura si rivolge alle micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti. Nello specifico il sostegno al subentro può avvenire per le imprese agricole costituite da non più di 6 mesi con sede operativa sul territorio nazionale, con azienda cedente attiva da almeno due anni, economi-



ROMAGNABANCA mette a disposizione delle **AZIENDE DEL TERRITORIO** la propria collaborazione con il servizio **AGRIHUB** per aiutare gli imprenditori agricoli ad **ORIENTARSI** tra le varie opportunità e **VALUTARE LA PROPRIA IDEA DI PROGETTO**.

camente e finanziariamente sana; mentre si può finanziare l'ampliamento quando si è davanti a imprese agricole attive da almeno due anni, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane.

I progetti devono altresì presentare un set di garanzie a sostegno dell'investimento come garanzie ipotecarie di primo grado su beni oggetto di agevolazioni, oppure su altri beni della beneficiaria o di terzi, o in alternativa o in aggiunta all'ipoteca, fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta.

La misura, gestita da ISMEA secondo un criterio cronologico di recepimento delle varie domande, per quanto certamente avvalorata da una forma contributiva di significativo rilievo, porta con sé una serie

di analisi di progetto articolate e complesse. A supporto della clientela, RomagnaBanca mette a disposizione delle aziende del territorio la propria collaborazione con AgriHub,

società partner del gruppo Cassa Centrale Banca e composta da un team dei migliori professionisti del settore a livello nazionale. Un referente dedicato affiancherà gli imprenditori agricoli per un più corretto orientamento ed una prima valutazione di merito della propria idea di progetto. RomagnaBanca, anche in virtù della storica collaborazione con le Associazioni di categoria locali e con i Confidi agrari, riserva agli imprenditori agricoli finanziamenti dedicati e assicurazioni specifiche a riprova della volontà di sostenere con grande forza un settore fondamentale per il territorio e da cui trae con orgoglio le proprie, storiche, radici.

Le ultime novità da conoscere:

Piano strategico europeo 2021-2028: annunciate le prime misure trainanti che verranno poi declinate nel Piano di Sviluppo Rurale della Regione, con l'aspettativa di un significativo incremento delle risorse finanziarie per le politiche previste e sostenute dal Green Deal europeo, o sostenere la transizione verso modelli di business a minor impatto ambientale e climatico.

Nuovi Bandi: importanti attese anche sul nuovo Bando per l'Agricoltura Biologica previsto nel 2022 e sulla conferma, entro l'anno, dei primi bandi a favore dell'imprenditoria giovanile e sviluppo delle aziende agricole.

FOCUS



Utile vademecum sulle soluzioni più adatte ai propri risparmi

La difficile evoluzione del cliente bancario: da risparmiatore a investitore

Negli ultimi 18 mesi accompagnati dalla pandemia, siamo stati sfidati ad adottare soluzioni alternative per affrontare la quotidianità che ci hanno portati ad uscire dalla nostra confort zone.

Il settore finanziario è stato inevitabilmente fra i comparti più colpiti dal cambiamento legato sia a decisioni dei Governi centrali, sia all'andamento dei mercati.

Le politiche espansive necessariamente attuate dalla Banca Centrale Europea hanno portato il livello dei tassi di interesse ai minimi storici, fino a raggiungere percentuali negative. Conseguentemente le singole banche, trovandosi a dover pagare per depositare liquidità presso le banche centrali (BCE e Banca d'Italia), non possono remunerare la raccolta ai propri depositanti; anzi, essa genera costi: ogni trimestre un conto con giacenza superiore ai 100 mila euro costa alla banca circa 24,50 euro.

Così in Francia e Germania alcuni istituti nazionali hanno iniziato a prendere provvedimenti, stabilendo la chiusura di rapporti con giacenza superiore a 100 mila euro o il pagamento di un interesse passivo, incoraggiando i clienti a gestire in modo diverso le proprie finanze.

I conti correnti con giacenze medie inferiori risultano più convenienti per banche e clienti: sotto 5 mila euro è esclusa l'imposta di bollo (34,20 euro/anno) e sono maggiori le garanzie per i depositanti. Infatti, il Fondo Interbancario di tutela dei depositi garantisce i capitali entro un massimo di 100mila euro, che è la soglia stabilita nel 2016 dal Bail In, come non aggredibile, per l'utilizzo di risorse private in caso di fallimento della banca depositaria.

Quindi, preso atto dell'andamento dell'economia ed escludendo la possibilità di usare

il materasso come cassaforte, la domanda è: dove mettere i risparmi?

Per trovare una risposta è necessario rivedere l'approccio alle scelte di investimento e fissare degli obiettivi in base alle proprie esigenze personali: proteggere il risparmio, garantirsi un reddito futuro, tutelare il patrimonio da imprevisti.

Le scelte di deposito non possono più fondarsi sulla forbice fra tasso di interesse attivo e spese di gestione: oggi è necessario innescare un'operatività che renda i ricavi superiori ai costi, considerando anche l'impatto fiscale conseguente.

Forme previdenziali integrative, piani di accumulo, fondi di investimento, ETF e trading, sono alcune possibilità per i propri risparmi

Il risparmiatore deve evolversi e diventare investitore attivo, con la consulenza di professionisti del settore in grado di aiutarlo nelle sue valutazioni. Non sarà un passaggio culturale semplice, ma sarà necessario.

Se l'obiettivo è proteggere i risparmi e mantenere intatta la ricchezza si potrà ad esempio valutare la possibilità di attivare una forma previdenziale integrativa, che consente di ricevere un reddito al raggiungimento di una determinata età, investendo a basso rischio e con benefici fiscali significativi. Oppure aprire un Piano di Accumulo, che non è un prodotto, bensì una strategia di investimento, per costruire un capitale o consolidare quello che si ha, con la completa libertà di aumentare o diminuire l'importo periodico da accantonare, gestendo rischi e guadagni e frazionando gli acquisti su diversi mercati. Il portafoglio può essere anche composto da Fondi di Investimento e ETF, con la differenza che i primi mirano a battere con performance migliori un indice di riferimento, mentre i secondi replicano l'andamento di un dato indice scelto dall'investitore e hanno costi inferiori.

Infine, per i più inclini alla speculazione, esistono alternative più aggressive di trading, in borsa o su mercati stranieri con elevata volatilità e corrispondente necessaria reattività operativa.

Insomma, le possibilità di scelta sono numerose, l'investitore deve svincolarsi dall'idea di "tasso atteso", aprirsi alle scadenze di medio-lungo termine (liquidità non è sinonimo di tranquillità, come detto sopra) senza focalizzarsi sulla ricerca di un "minore costo", ma agire sul fattore ricavo, anche accettandone la corrispondente tassazione. Con il giusto mix di prodotti, è possibile costruire un paniere che consenta la massimizzazione dei risultati.

A questo serve l'assistenza di un consulente finanziario: organizzare una corretta allocazione dei risparmi in funzione del proprio personale obiettivo.

PROTEZIONE E PREVIDENZA

La polizza che assicura un futuro sereno ai propri familiari: come funziona e perché stipulare una TCM

Una corretta pianificazione finanziaria familiare dovrebbe sempre includere una polizza che assicura un futuro sereno ai propri familiari: quando compriamo casa, ancora di più quando nascono i figli, non ci preoccupiamo forse di come far fronte agli impegni presi e mettere in sicurezza i nostri cari? Gravi accadimenti infatti possono minare la loro serenità e il loro futuro. Ecco perché stipulare l'assicurazione Temporanea Caso Morte (TCM): per proteggere le persone care (i cosiddetti beneficiari della polizza) da possibili problemi finanziari in caso di decesso dell'assicurato, mettendo a loro disposizione un capitale definito in polizza.

Esistono soluzioni assicurative che prevedono un capitale costante ed altre che offrono un capitale che decresce col passare degli anni. Questa polizza è valida per un periodo di tempo specifico, definito spesso in relazione all'età dell'assicurato e al lasso temporale che si vuole mettere in sicurezza (ad esempio fino alla maggiore età dei figli). Se la morte avviene durante questo periodo, ai propri cari è garantito il pagamento del capitale assicurato. Il premio della TCM viene determinato in base all'età dell'assicurato, al suo stato di salute, alle attività sportive e professionali praticate, alla durata della polizza, all'importo del capitale assicurato, alla periodicità dei versamenti.

Il punto di forza è che questa polizza garantisce alle persone care una disponibilità economica immediata in situazioni difficili. Ad esempio, se la polizza è abbinata a un mutuo, nel caso di scomparsa prematura dell'assicurato, l'impresa si fa carico del pagamento del debito residuo. Questo tipo di polizza è utile, in particolar modo, per un capofamiglia ancora giovane e che sia anche il maggior percettore di reddito all'interno del nucleo familiare, in modo da garantire un futuro sereno ai propri cari dopo la propria scomparsa.

Ma non si parla solo di eventi definitivi: alcune polizze TCM prevedono anche la possibilità di selezionare garanzie complementari facoltative che mirano a tutelare l'assicurato nel caso dell'insorgere, ad esempio, di una malattia grave oppure dell'invalidità totale e permanente. La prestazione, in questi casi, è erogata all'assicurato stesso e può essere versata in forma anticipativa (ad esempio viene corrisposta

una certa percentuale del capitale assicurato in caso di decesso al verificarsi dell'invalidità permanente pari o superiore al 66% o alla diagnosi di una delle malattie gravi previste in copertura) o in forma aggiuntiva (erogazione di un capitale prestabilito in aggiunta a quello che verrà riconosciuto ai beneficiari in caso di decesso). Un'altra tipologia di garanzia complementare facoltativa che spesso è prevista in abbinamento alle TCM è la garanzia che permette di duplicare o triplicare il capitale assicurato in caso di decesso dovuto a infortunio a seconda delle circostanze che hanno determinato la morte dell'assicurato (ad esempio decesso causato da infortunio o decesso causato da infortunio a seguito di incidente stradale).

Esistono, infine, altre tipologie di garanzie complementari abbinabili come ad esempio la Long Term Care (LTC) per coloro che non sono più autosufficienti.

Fiscalmente la polizza è detraibile: nella dichiarazione dei redditi delle persone fisiche, infatti, è possibile portare in detrazione il 19% del premio pagato sia per il decesso che per la garanzia aggiuntiva di invalidità totale e permanente (se questa non è inferiore al 5%), sino a un massimo di 530 euro.

Altro aspetto molto importante: le prestazioni liquidate in caso di decesso sono esenti dalle imposte sulla successione e sono escluse dall'asse ereditario.

Fatti i debiti scongiurati, non lasciamo la nostra famiglia in balia degli eventi negativi... assicuriamoci!



LE PRESTAZIONI LIQUIDATE IN CASO DI DECESSO SONO ESENTI DALLE IMPOSTE SULLA SUCCESSIONE E SONO ESCLUSE DALL'ASSE EREDITARIO

**Ti aspettiamo in filiale
oppure scrivi a
info@romagnabanca.it
Per approfondimenti:
www.romagnabanca.it**


 VIVERE IL CREATO

L'ACQUA DI RIDRACOLI: UNA PREZIOSA RISORSA CHE NON VA SPRECATA

Con l'avvicinarsi dell'estate, l'acqua, bene insostituibile che troppo spesso si dà per scontato e talvolta si spreca, diventa ancor più preziosa. Capita sovente di incontrare persone con la bottiglietta o con la borraccia di ultima generazione in mano. Tutti ci idratiamo, beviamo più o meno spesso, ma con gioia perché abbiamo scoperto che questa "moda" è anche una abitudine salutare.

"Come stai?" "Mah... non sono al massimo!"

"Devi bere due litri di acqua al giorno; fa benissimo; accelera il metabolismo, elimina le tossine, è un elisir di lunga vita!"

Sarà certamente capitato di assistere o essere direttamente coinvolti in dialoghi simili a questo. Siamo tutti dei novelli nutrizionisti e l'acqua è il crocevia fra il bene e il male. Fra una seduta in palestra o una pausa in ufficio, beviamo sempre meno nella plastica e sempre più a gradi artici in borracce termiche in lega ultra leggera.

Insomma: evviva!

Abbiamo riscoperto la salute attraverso l'acqua e le sue proprietà benefiche, ma nonostante questo non diamo ancora sufficiente attenzione ad evitare gli sprechi.

Non tutti sanno che il nostro territorio, a seguito della sempre maggior richiesta di risorse idriche dovuta allo sviluppo economico e turistico, ha avuto necessità di contenere l'eccessivo sfruttamento delle falde sotterranee e per questo, dagli anni 80, l'acqua potabile fornita al milione di persone della riviera Romagnola e dell'entroterra proviene dal bacino artificiale di Ridracoli.

La diga di Ridracoli, realizzata tra il 1974 e il 1982, si allunga per quasi 5 km verso il parco delle Foreste Casentinesi. È situata a 557 metri sul livello del mare, ed è generata

dallo sbarramento del Fiume Bidente di Ridracoli e del più breve Rio Celluzze.

La diga e il paesaggio circostante sono un posto non solo bello ma anche unico, da visitare tutto l'anno autonomamente o con visite guidate. Il Rifugio Ca' di Sopra, da raggiungere sia a piedi attraverso il bosco con una passeggiata di 40 minuti che tramite il battello, domina la diga e apre lo sguardo a paesaggi mozzafiato.

Qui la magia dell'acqua si comprende bene: un angolo di paradiso dal grande impatto turistico e ambientale dove ingegneria umana e ambiente naturale si fondono in un'unica cosa.

Una bellezza così non si può sprecare!

Perché allora non immaginare che tutti gli abitanti dei cinquanta comuni della Romagna che ogni giorno si approvvigionano da questo invaso immerso nella natura possano sempre più diventare parsimoniosi e attenti fruitori di un bene tanto prezioso?

**Nella diga e nel
paesaggio circostante
ingegneria umana
e ambiente naturale
si fondono offrendo
un'esperienza unica**

Nella foto: l'invaso creato dalla Diga di Ridracoli